

BESOZZO
orator. S. Nicone
3.4.2002

Besozzo, festa all'antico oratorio Musiche del '700 per San Nicone

BESOZZO - Domenica 7 aprile festa di S. Nicone, figura cara alla devozione popolare. E' un'occasione per conoscere l'oratorio che sorge su un'altura a ridosso della prepositurale dei SS. Alessandro e Tiburzio (foto).

Ci sono tanti motivi per una visita: dapprima la Via Crucis risalente alla metà del secolo XVIII, di recente restaurata, le cui stazioni poste a lato del sentiero conducente all'edificio vedono nelle edicole dei bassorilievi in cemento. Attenzione può essere rivolta dapprima alle croci poste sull'acciottolato, in memoria di un cimitero, poi alla

quadratura "dipinta intorno alla porta d'ingresso, sotto al portico al culmine della salita, probabilmente realizzata a coronamento scenografico delle stazioni della Via Crucis", scrive Giuseppe Pacciarotti.

All'interno, in una cornice barocca, sulla volta, si può osservare la gloria di S. Nicone di Pietro Antonio Magatti,

poi tre medaglie che rappresentano tre momenti salienti della gloria del santo: Nicone soldato romano, mentre sconfigge gli ariani ai piedi di quello che diventerà il Sacro Monte; Nicone in preghiera e, infine, il suo corpo esumato per volontà di Carlo Borromeo nel 1568 e traslato sotto la mensa dell'altra. Dietro

l'altare domina l'urna con il corpo del santo. Il suo culto è molto antico, essendo stato eletto protettore dei soldati e confortatore dei poveri.

La chiesa verrà aperta alle ore 7,30 con la prima messa, cui seguirà quella delle

ore 8.30 e delle 11.15. La sera precedente concerto di pianoforte offerto dall'Amministrazione comunale, con musiche settecentesche in armonia con il luogo, eseguite dal maestro Andrea Cottena della Scuola Civica di Musica di Besozzo. Al pomeriggio incanto dei doni.

F.L.

